



rest v

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot: Uscita del 11/05/2012
nr. 0003289
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Giampaolo Diana
Gruppo Partito Democratico

Oggetto: Interrogazione n. 832/A ricorso, presso l'Azienda ospedaliera Brotzu, al metodo di assunzioni di personale attraverso agenzie interinali e non attraverso le graduatorie in vigore di concorsi espletati. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 849 del 20 aprile 2012 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci
DI ORDINE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
Il Capo di Gabinetto
Ada Loi

<p>CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA</p> <p>7 GIU 2012</p> <p>N. <u>5907</u></p>

*Inviato dall'ufficio di Gabinetto della
Presidenza, con PZ, il 11/5/2012*
S.A.
7



L'Assessore

Pr. 849

Cagliari 20 APR 2012

2014
2055

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Sede

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 832/A (Diana Giampaolo) sull'anomalo ricorso presso l'Azienda Ospedaliera "Brotzu" al metodo delle assunzioni di personale attraverso agenzie Interinali e non attraverso le graduatorie in vigore di concorsi espletati.

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si informa l'Onorevole interrogante che la scrivente ha da tempo fornito riscontro alle richieste di chiarimenti presentate sul medesimo argomento.

In particolare:

- con nota prot. n. 190/Gab. del 31 gennaio 2012 è stata data risposta all'interrogazione n.736/A presentata dagli onorevoli Barracciu, Espa e Diana, sul bando dell'AO "Brotzu" per il servizio di fornitura in somministrazione di lavoro temporaneo pubblicato il 14.09.2011;

- con nota prot. Gab. n. 378/Gab. del 24 febbraio 2012 è stata data risposta all'interrogazione n. 788/A presentata dall'onorevole Barracciu sul medesimo argomento.

Ciò premesso, per quanto riguarda quanto richiesto in merito alle iniziative intraprese dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità nei confronti del AO "Brotzu" relativamente all'anomalo ricorso al lavoro interinale, si rinvia a quanto già efficacemente rilevato nelle precedenti risposte alle succitate interrogazioni n. 736/A e n. 788/A, nelle quali è stato fornito nel dettaglio il controllo esercitato dalla scrivente Amministrazione sull'Azienda.

Ad ogni modo, si ribadisce ancora una volta che l'Assessorato ha richiesto alla Direzione Generale dell'AO "Brotzu" i necessari chiarimenti sul merito e sulla legittimità della procedura pubblica per l'acquisizione di lavoro in somministrazione del 14 settembre 2011. Il citato controllo, come opportunamente precisato nelle precedenti risposte, è stato effettuato essenzialmente per esigenze di chiarezza e completezza, non trovando fondamento in alcuna disposizione legislativa, posto che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 legge regionale 10/2006, la Regione esercita il controllo su atti aziendali (o contratti) di carattere definitivo. Detto controllo può essere dunque espletato unicamente sul provvedimento finale di aggiudicazione della gara e sull'impegno di spesa, e soltanto successivamente a tale fase, dunque, l'Assessorato potrà concedere o negare la propria autorizzazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ad ogni buon conto l'Assessorato ha dato avvio, di recente, ad una serie di procedimenti di verifica nei confronti delle attività aziendali, relative all'acquisizione, all'utilizzo ed al costo del personale del SSR. In particolare, nel mese di settembre 2011 è stato richiesto alle Aziende il dato relativo al numero esatto di assunzioni ed acquisizioni di personale, tra le quali quelle in somministrazione, poste in essere negli anni 2010 e 2011, al fine di verificare, in particolare, il rispetto dei limiti di cui alla DGR 8/16 del 2010, nonché, dei tetti di spesa annuali imposti dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 e dal Patto della Salute 2010-2012. I suddetti dati verranno allegati ad una dettagliata relazione sulla spesa per il personale sanitario, e trasmessi in tempi brevissimi alla magistratura contabile, nell'ambito di un'indagine della stessa sul finanziamento del SSR.

Inoltre, nel mese di marzo u.s. si è dato avvio ad una nuova indagine, nei confronti di tutte le Aziende, relativa all'utilizzo di lavoro in somministrazione, attraverso la quale è stato richiesto alle stesse di trasmettere una dettagliata relazione, corredata di appositi prospetti analitici, riguardante il numero esatto di lavoratori interinali in servizio, i loro ruoli e le strutture di inserimento, l'indicazione della data di scadenza del servizio, gli elementi costitutivi del contratto di fornitura, la spesa sostenuta nell'anno 2011 e quella prevista per l'anno 2012.

Tale indagine, come quella precedentemente richiamata, rappresenta parte di una più ampia attività di controllo e verifica periodica nei confronti delle attività gestionali delle Aziende che questa Amministrazione intende portare a regime, con il fine di valutare in modo congruo ed oggettivo la situazione del personale del SSR, rilevando i ruoli ed i profili maggiormente carenti, il rapporto tra le necessità assistenziali ed i costi sostenuti e sostenibili, nonché la capacità gestionale dei direttori generali in termini di efficacia e buon andamento.

Per comodità di riscontro si allega copia della seguente documentazione:

- nota prot. Uff.Gab. n. 190 del 31 gennaio 2012 (risposta interrogazione 736/A)
- nota prot. Uff.Gab. n. 378 del 24 febbraio 2012 (risposta interrogazione 788/A)

L'Assessore
Simona De Francisci

O.F.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Igigie
Prot. Uscita del 31/01/2012
nr. 0000190
Classifica I.6.4
12-00-00

Cagliari

➤ Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Sede

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 736/A (Barracciu – Espa – Diana Giampaolo) sul bando dell'Azienda ospedaliera Brotzu per il "servizio di fornitura in somministrazione di lavoro temporaneo" pubblicato in data 14 settembre 2011 e scaduto il 24 ottobre 2011.

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'Assessorato dell'Igiene e Sanità, nell'esercizio del proprio potere istituzionale di direzione e controllo del SSR, previsto tra l'altro dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005) - art. 1 comma 174 ("l'obbligo in capo a ciascuna regione di garantire l'equilibrio economico finanziario delle proprie Aziende sanitarie (...)") ha formalmente indicato ed imposto alle Aziende sanitarie dei precisi e stringenti vincoli concernenti le assunzioni di personale e la relativa spesa.

Il controllo sulla spesa per il personale si rende necessario in virtù di quanto previsto dall'intera legislazione nazionale di riferimento (legge n. 133/2008 di conversione del decreto Legge n. 112/08 - legge 23 dicembre 2009 n. 191), e da ultimo dal Patto della Salute 2010-2012, ai sensi del quale "le Regioni devono assicurare l'equilibrio economico finanziario della gestione sanitaria in condizioni di efficienza e appropriatezza" (art. 1), si impegnano alla "definizione di misure di riduzione stabile della consistenza organica del personale in servizio" e di uno "standard del costo del personale" (art. 2), ed hanno l'obbligo di predisporre un piano di rientro triennale nel caso di sfioramento del tetto percentuale del disavanzo strutturale (5%) degli enti del Servizio Sanitario (art. 13).

Al riguardo deve osservarsi che la Regione Sardegna, già sottoposta ad un Piano di Rientro per il triennio successivo (2007/2009), ed attualmente non più vincolata per previsione legislativa all'attuazione di tale Piano, continua comunque a disattendere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e, in particolare, i vincoli di spesa relativi al personale del SSR.

L'Assessorato scrivente, pertanto, in applicazione della normativa sopraccitata, a partire dal 2009 è intervenuta nei confronti delle Aziende attraverso diversi atti direttivi relativi ai costi di gestione e, in particolare, alla spesa per il personale.

Con Direttiva presidenziale del 09/03/2009, è stata prevista la necessaria autorizzazione vincolante dell'Assessorato della Sanità per tutti gli atti delle Aziende eccedenti l'ordinaria amministrazione, tra i quali, il ricorso a forme di lavoro temporaneo o atipico e l'attribuzione di incarichi di struttura, nonché la stipulazione di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

contratti di valore superiore ad euro 500.000,00 o l'emanazione di atti e contratti di durata superiore ad un anno e che comportino una spesa superiore ad euro 500.000,00.

Con Deliberazione G.R. n. 8/16 del 23/02/2010, è stato poi disposto il blocco parziale del *turnover* del personale, nonché la sospensione di tutti i processi di mobilità ove non accompagnati da relativa compensazione.

Con nota del DG della Sanità n. 10652 del 12/05/2010, sono state inoltre emanate le nuove linee guida per la corretta applicazione dell'art. 15 septies del Dlg.s n. 502/1992.

L'Assessorato, che già nell'anno 2010 aveva richiesto a ciascuna Azienda la trasmissione di un elenco nominativo dell'intero personale in servizio e richiamato ciascun Commissario ad un più stringente controllo sulla spesa, recentemente, anche in virtù dei nuovi rilievi mossi dalla Corte dei Conti, ha richiesto alle Aziende i dati relativi al numero esatto di assunzioni ed acquisizioni di personale, tra le quali quelle in somministrazione, poste in essere successivamente alla approvazione della citata delibera GR 8/16 del 2010.

In riscontro ai dati forniti, da cui si evince il mancato rispetto dei limiti di assunzioni e di spesa imposti dalla vigente normativa, l'Assessorato ha richiesto a ciascuna Azienda, compresa l'AO Brotzu, la trasmissione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione in merito alle acquisizioni di personale per l'anno 2010, formulando le proprie controdeduzioni sul mancato rispetto dei limiti imposti dalla DGR 8/16 del 2010, e avviando gli accertamenti circa il rispetto del tetto di spesa previsto dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191, all'art. 2 comma 71, (*"il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 %"*);
- una tabella indicante il costo dell'intero personale per l'anno 2010.

L'Assessorato, pertanto, esercita costantemente il proprio potere istituzionale di direzione e controllo, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle Aziende e del principio di sussidiarietà, e con il fine ultimo di contemperare le esigenze di contenimento della spesa pubblica con quelle relative alla carenza di personale e di garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Quanto al bando dell'Azienda Ospedaliera "Brotzu" di cui all'oggetto, deve precisarsi che questo Assessorato, in applicazione della citata Direttiva presidenziale del 09/03/2009, ha a suo tempo autorizzato l'AO Brotzu all'avvio del procedimento di acquisizione di lavoro in somministrazione, per una spesa pari a circa 1 milione di euro. Considerato, tuttavia, che i costi previsti dall'Azienda sono nettamente superiori a quelli autorizzati, sono state avviati gli accertamenti istruttori, tuttora in corso, finalizzati a verificare la conformità degli atti alla vigente normativa e ad acquisire i necessari chiarimenti in merito alla procedura di gara in oggetto.

L'Assessore
Simona De Francisci



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanita'
Prot. Uscita del 21/02/2012
nr. 0004651
Classifica I.6.4
12-01-00

Cagliari

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanita' e Assistenza Sociale
Prot. Uscita del 24/02/2012
nr. 0000378
Classifica I.6.4
12-00-00



> Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto

Sede

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 788/A (Barracciu) sullo stato dell'arte dell'inchiesta amministrativa relativa al bando dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, annunciata dai vertici dell'Assessorato regionale dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale il 18 novembre 2011, per il servizio di fornitura in somministrazione di lavoro temporaneo pubblicato in data 14 settembre 2011 e scaduto il 24 ottobre 2011 e sulla dichiarata incompetenza tecnica dei membri della commissione tecnica di gara nominata dal direttore generale Garau.

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Come già evidenziato nella risposta all'interrogazione n. 736/A vertente sul medesimo argomento, trasmessa con nota prot. n. 190 del 31.01.2012, l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, nell'esercizio del proprio potere istituzionale di direzione e controllo del SSR, è intervenuto nei confronti delle Aziende sanitarie attraverso vari atti di direzione e controllo relativi ai costi di gestione, in particolare indicando e imponendo precisi e stringenti vincoli concernenti le assunzioni di personale e la relativa spesa.

Nell'ambito del controllo sulla spesa per il personale, sono stati adottati, a partire dal 2009, numerosi provvedimenti tra cui gli atti applicativi della Direttiva presidenziale del 9 marzo 2009 che prevedeva la necessaria autorizzazione vincolante dell'Assessorato alla Sanità per tutti gli atti delle Aziende eccedenti l'ordinaria amministrazione; tra questi il ricorso a forme di lavoro temporaneo o atipico e l'attribuzione di incarichi di struttura, nonché la stipulazione di contratti o l'emanazione di atti che comportino una spesa superiore ad euro 500.000,00. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/16 del 23/02/2010, è stato poi disposto il blocco parziale del turnover del personale, nonché la sospensione di tutti i processi di mobilità ove non accompagnati da relativa compensazione. Con nota del Direttore Generale della Sanità n. 10652 del 12/05/2010 sono state inoltre emanate le nuove linee guida per la corretta applicazione dell'art. 15 septies del Dlg.s n. 502/1992.

In applicazione degli atti programmatici, l'Assessorato esercita costantemente il proprio potere istituzionale di verifica nei confronti delle Aziende, richiedendo periodicamente la trasmissione di elenchi dell'intero personale in servizio, i dati relativi al numero esatto di assunzioni ed acquisizioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

di personale in qualsiasi forma, e richiamando i Direttori Generali ad un più stringente controllo sulla spesa

Nello specifico, per quanto riguarda i controlli effettuati dall'Assessorato relativamente al bando dell'Azienda Ospedaliera "Brotzu", l'Assessorato, come peraltro già specificato nella risposta all'interrogazione n. 736/A, in applicazione della citata Direttiva presidenziale del 9 marzo 2009, autorizzava l'AO Brotzu all'avvio del procedimento di acquisizione di lavoro in somministrazione, per una spesa pari a circa 1 milione di euro; successivamente, preso atto che i costi previsti risultavano nettamente superiori a quelli autorizzati, richiedeva prontamente all'Azienda tutti i necessari chiarimenti sul merito e sulla legittimità della procedura con particolare riguardo ai seguenti elementi :

- stato del procedimento;
- chiarimenti sull'acquisizione del parere dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici;
- esatto importo della spesa impegnata/presunta.

Il citato controllo, è opportuno sottolinearlo, veniva effettuato unicamente per esigenze di chiarezza e completezza e nel pieno rispetto del principio di collaborazione con l'Azienda, non trovando fondamento in alcuna disposizione legislativa. Infatti, come è noto, ai sensi dell'art. 29 comma 1 legge regionale 10/2006, la Regione, per il tramite dell'Assessorato, esercita il controllo su atti aziendali (o contratti) di carattere definitivo e non mere presunzioni, che importino impegni di spesa di importo complessivo superiore a euro 5.000.000,00. L'Azienda Brotzu, del resto, ha specificato che la spesa di 18 milioni, comprensiva, ai sensi di legge, dell'eventuale rinnovo e dell'ulteriore incremento del 50%, rappresenta un dato meramente indicativo, posto che la committente, come previsto agli artt. 1 e 2 del Capitolato speciale, potrà utilizzare il servizio in rapporto alle effettive esigenze e anche solo in misura residuale, decidendo unilateralmente di ricorrervi o meno ed in quale misura, senza che l'aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa.

Per quanto sopra, è evidente che l'Assessorato potrà legittimamente esercitare il potere di controllo unicamente sul provvedimento finale di aggiudicazione della gara e di impegno di spesa. Prima di tale fase, l'Azienda ha una discrezionalità gestionale e decisionale piena ed incontrovertibile.

Ad ogni modo la Direzione Generale dell'Azienda, con nota n. prot. n.1558 del 30/01/2012, corredata ~~dell'intera~~ documentazione connessa al procedimento, ha ~~puntualmente~~ fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti. In particolare, con riguardo allo stato della procedura ed alla nomina di un tecnico per la valutazione dell'offerta anormalmente bassa, ha rilevato quanto segue:

- ~~la~~ Commissione giudicatrice, nominata ex art. 84 comma 10 d.lgs 163/2006, a seguito ~~delle sedute di~~ apertura dei plichi e successiva valutazione delle offerte, rilevava che



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

l'offerta economica della concorrente classificatasi prima nella graduatoria provvisoria (Ditta Tempor) << risultava essere inferiore del 89% alla media di tutte le offerte, e del 90% alla media delle rimanenti nove offerte >>.

- Ai sensi degli artt. 84-89 D.Lgs 163/06, l'Azienda avviava la procedura di verifica dell'offerta anormalmente bassa e nominava un consulente esterno per la verifica, individuato nella persona del dott. Enrico Mulas, per un compenso di euro 1.000,00 più Iva e Cassa (deliberazione n. 8 del 11/01/2012). L'Azienda motivava tale conferimento con l'assenza, in organigramma, di una figura professionale dotata delle specifiche competenze in materia di impatto organizzativo del lavoro temporaneo.
- L'Azienda riferisce che, allo stato attuale, è ancora in corso la verifica sulle eventuali anomalie dell'offerta e che, nelle more della sua definizione, l'approvvigionamento del servizio si sta svolgendo tramite proroga tecnica del precedente contratto, disposta con deliberazione n. 1759/2010.

Secondo quanto indicato, pertanto, l'iter procedurale di aggiudicazione del bando non si è ancora concluso, data la necessità di una fase endoprocedimentale di verifica dell'anormalità dell'offerta, tuttora in corso, affidata ad un tecnico esterno con specifiche competenze.

Anche con riguardo all'attribuzione del suddetto incarico, peraltro, l'Assessorato potrà esercitare il proprio potere/dovere di controllo di legittimità soltanto in un momento successivo, in applicazione della citata legge regionale 10/2006 art. 29 comma 1. Ad ogni modo, sulla base degli elementi forniti dall'Azienda, la nomina tecnica risulta conforme alle disposizioni di legge: è infatti l'intera normativa in materia - Codice degli appalti (Dlgs 163/2006, art. 88 comma 1bis) e Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 art. 121) - a disporre che la stazione appaltante, ove lo ritenga opportuno, nelle ipotesi di specifiche competenze tecniche non rinvenibili all'interno della stessa, possa istituire una commissione esterna per esaminare l'anormalità dell'offerta.

L'Assessore
Simona De Francisci

